

**AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI
PARTECIPAZIONE**

Dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

AFFIDAMENTO DIRETTO, PREVIA VALUTAZIONE DEI PREVENTIVI, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 LETT. A), DELLA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020 N. 120, DEL SERVIZIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (I.A.T.) DEL COMUNE DI BERGAMO

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a (...) il
C.F.
residente a (...) cap.....
via/piazza n.....
in qualità di Legale Rappresentante di
con sede legale a (...) cap.
via/piazza.....n.....
con sede operativa a (...) cap
via/piazza.....n.....
telefono..... Fax.....
indirizzo di posta certificata (PEC)
C.F.
Partita IVA

consapevole della decadenza dei benefici e delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

- che l'operatore è iscritto nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di:.....per la seguente attività di:.....
.....
numero di iscrizione data di iscrizione
.....
con forma giuridica di

- che l'operatore mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

Matricola INPS con dipendenti..... sede di
.....

Indicare la fascia del numero dei dipendenti:

- da 1 a 5
- da 6 a 15
- da 16 a 50
- da 51 a 100

O oltre 100

Matricola INPS senza dipendenti: posizione personale n.
sede di

Codice cliente I.N.A.I.L. n. sede di

Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori
applicato:.....
n. di addetti dedicati al Servizio per l'ente:
.....

- di aver preso visione e di impegnarsi a sottoscrivere, senza condizione o riserva alcuna, tutte le disposizioni contenute nei documenti di Gara;
- che la Ditta non si trova in nessuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. **80 del D. Lgs 50/2016**, in particolare:

1. di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GA1 del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione. 2. di non trovarsi in cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui ai punti 1 e 2 va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. ai fini dell'esclusione della partecipazione:

a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) di non determinare una situazione di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) di non aver causato una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento come operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) di non aver presentato dichiarazioni non veritiere nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione;

f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

g) di non aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione come operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa; i) di aver presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero di autocertificare la sussistenza del medesimo requisito;

l) di non trovarsi nella condizione che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omissso la predetta denuncia,

dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Di essere consapevole che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 dell'Art. 80 del D.Lgs 50/2016 fino a due anni.

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile con alcun soggetto partecipante alla medesima procedura, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- che la Ditta è in possesso dell'idoneità professionale e di tutte le autorizzazioni richieste dalla vigente normativa statale e regionale nonché dai documenti gara, per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto;
- che il valore economico dell'offerta è adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ex articolo 1 della Legge del 7 novembre 2000 n. 327;
- di essere a conoscenza che l'Agenzia si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate da questa Ditta in sede di offerta e, comunque, nel corso della procedura di gara, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- che le persone fisiche con potere di rappresentanza, attualmente in carica, sono:

Sig./Sig.ra

.....
.....

Nato/a a (...) il
.....

C.F.

.....
.....

residente a (...) cap
.....

via/piazza n.
.....

in qualità di
.....

.....

Sig./Sig.ra

.....

Nato/a a (...) il

.....

C.F.

.....

residente a (...) cap

.....

via/piazza n.

.....

in qualità di

.....

.....

Sig./Sig.ra

.....

Nato/a a (...) il

.....

C.F.

.....

residente a (...) cap

.....

via/piazza n.

.....

in qualità di

.....

.....

- che nei confronti di tutte le persone fisiche con potere di rappresentanza, attualmente in carica non ricorre alcuna delle cause esclusione previste all'articolo 80 D.Lgs. n. 50/2016, come meglio qui di seguito precisato:

che nei confronti di tutte le persone fisiche con potere di rappresentanza, attualmente in carica non ricorre alcuna delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto (*vedi art. 80, comma 2 D.Lgs. n. 50/2016*);

che tutte le persone fisiche con potere di rappresentanza, attualmente in carica non sono state vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del Codice Penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. del 13 maggio 1991 n. 152 (convertito con Legge n. 203/1991)

che nei confronti di tutte le persone fisiche con potere di rappresentanza, attualmente in carica non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- che le persone fisiche con potere di rappresentanza, cessate dalla carica nell'anno precedente, sono:

Sig./Sig.ra

.....
.....
Nato/a a (...) il
.....
C.F.
.....
residente a (...) cap
.....
via/piazza n.
.....
in qualità di
.....
.....

Sig./Sig.ra

.....
.....
Nato/a a (...) il
.....
C.F.
.....
residente a (...) cap
.....
via/piazza n.
.....
in qualità di
.....
.....

Sig./Sig.ra

.....
.....
Nato/a a (...) il
.....
C.F.
.....
residente a (...) cap
.....
via/piazza n.
.....
in qualità di
.....
.....

(barrare, di seguito, l'ipotesi che interessa)

che nei confronti di tutte le persone fisiche con potere di rappresentanza, cessate dalla carica nell'anno precedente non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 Codice di Procedura Penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale

OPPURE

che il/i soggetto/i sotto indicato/i ha/hanno subito le seguenti condanne – indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione (sentenze passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale) *(vedi art. 80, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016)*

- elencare il/i soggetto/i:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

(in quest'ultimo caso):

che l'Operatore economico concorrente dichiarante ha adottato i seguenti atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, nei confronti dei soggetti sopra indicati, cessati dalla carica nell'anno precedente la data di affidamento del Servizio in oggetto:.....

OPPURE

che l'Operatore economico concorrente dichiarante non ha adottato alcun atto o misura di dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, nei confronti dei soggetti sopra indicati, cessati dalla carica nell'anno precedente la data di affidamento del servizio in oggetto.

- di essere iscritto da almeno 3 anni alla Camera di Commercio per la categoria di attività oggetto dell'appalto;
- di realizzato negli ultimi 3 anni (2019 – 2020 – 2021) un fatturato complessivo pari a € 240.000,00;
- di aver maturato una consolidata esperienza nel settore dei servizi di apertura al pubblico di uffici I.A.T., con specifico riferimento alle prestazioni oggetto del presente appalto, così come meglio descritte nel Capitolato, da documentare tramite elenco dei servizi prestati nell'ultimo triennio (2019 – 2020 – 2021) che dovrà essere redatto su carta libera e allegato all'Allegato A – Domanda di partecipazione.

Informativa trattamento dati
Codice sulla Privacy – art. 13 D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.

- *I dati forniti sono prescritti dalle disposizioni vigenti e saranno trattati da questa Agenzia con strumenti cartacei ed informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese.*
- *Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia per il Turismo.*
- *L'intestatario potrà accedere ai dati personali chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.*

Data _____

Firma del Legale Rappresentante/Delegato con potere di firma
